

# *Chi ama l'altro ha adempiuto la Legge*

Omelia 6 novembre 2019

Rm 13,8-10

p. G. Papparone o.p.

---

*Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole;  
perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.*

Carissimi,

vedete come è facile diventare amici di Dio, come è semplice vivere la fede con significato profondo, reale, concreto, salvifico.

*Chi ama l'altro ha adempiuto la Legge:* la “Legge” è tutto quello che Dio, nell’Antico Testamento, aveva rivelato, affinché gli uomini potessero essere in comunione con Lui, potessero vivere nella sua amicizia; avrebbero potuto vivere insieme come comunità dei redenti, il popolo santo, il popolo eletto.

Questa legge è stata inverata, perfezionata, dal vangelo attraverso altre disposizioni più intime, più interiori, come ad esempio quella delle Beatitudini (cfr. Mt 5).

San Paolo, nella lettera ai Romani, compendia tutto in questa affermazione; tutto quello che è stato rivelato in ordine alla nostra salvezza – e che può essere definito “la legge rivelata” – è riassunto nell’amore.

E chi ama il proprio fratello, quindi, adempie tutta la Legge.

Non ha più bisogno di pensare ai singoli precetti, ai singoli comandamenti perché egli vive in piena e perfetta comunione con Dio e con il prossimo.

**E, allora, concentriamoci sull’amore, se vogliamo essere discepoli del Signore.**

Se vogliamo che la Legge diventi parte di noi stessi, che diventiamo capaci di viverla, **dobbiamo imparare ad amare, anche i nostri nemici, anche coloro che ci perseguitano, anche coloro che ci fanno del male.**

Dobbiamo cioè modificare il nostro modo di guardare gli uomini, dobbiamo guardarli con gli occhi di Dio, con gli occhi di Gesù, il quale ha detto: *non sono venuto per i giusti ma per i peccatori.*

Seguiamolo, dunque, in questo difficile processo, in questo arduo cammino, sapendo che egli ci darà la forza necessaria per vivere nell’amore.